

5 BASTA 5

FOGLIO A CURA DEL MOV STUD ITALIA

Pochi giorni fa abbiamo avuto il vivo piacere di leggere sul RESTO DEL CARLINO una lettera o meglio una supplica, una invocazione firmata dalla prof. Floriana Stefanelli Rocchetta, insegnante nel nostro istituto. Lettera indirizzata alle autorità, ai cittadini e agli studenti stessi, la quale bandendo una crociata contro il Movimento Studentesco in generale e gli occupanti dell'ALDINI in particolare, invitava tutte le forze "democratiche" - tra le quali essa certamente si annovera, ad una lotta senza quartiere.

Bisogna esaminare a quale concetto di democrazia la Rocchetta si ispira, non certo comunque alla vera democrazia. Essa infatti è una delle più ferme sostenitrici della scuola selezionatrice e di classe sul qual tema essa disquisisce e non senza cognizione di causa.

Innanzitutto va detto che la lettera, nonostante sia firmata da una persona sola, rappresenta una chiara presa di posizione di una larga fascia di insegnanti nei confronti del Movimento Studentesco. CARA SIGNORA, quando lei parla di minoranze che vogliono imporre il loro volere a delle maggioranze, due sono i casi: o lei non ha mai avuto la più piccola cognizione di cosa sia la matematica, perchè se lei per caso sapesse contare, potrebbe constatare che tutte le mozioni che fino ad oggi sono state approvate hanno sempre avuto la più grande maggioranza, persino, e ribadisco persino quella dell'ultima e tanto contestata occupazione. Nel secondo caso invece, lei si agirebbe in dichiarata malafede con la evidente intenzione di sceditare il movimento e di far perdere la fiducia che la massa ha sempre avuto nei nostri confronti; non creda però che quello che ri scrive possa bastare, poichè di gente che crede nel Movimento ne esiste molta e non bastano certo le sue panzane (poichè in altro modo non si possono definire) a farla perdere. Nei confronti poi, di quei fantomatici professori che lei dice ci sostengono e ci

aiutano le possiamo assicurare che tutto ciò che finora abbiamo fatto non l'abbiamo certo fatto dietro loro consiglio e tantomeno con il loro aiuto; in ogni caso lei non ha proprio alcun diritto di definire i professori che sono d'accordo con noi (e sono pochi) MAOISTI come se questa parola fosse un'offesa innominabile; a meno che lei non definisca tutti coloro che ritengono giusto un cambiamento sociale verso più umane forme di vita, dei pericolosi e sanguinari CINESI (Brrrrrrrr!)

Per quanto riguarda quella autorità che lei sembra invocare, noi non possiamo fare altro che metterci a ridere, poichè si è visto che questa autorità nulla può nei nostri confronti che se non stare a guardare. In ogni caso però si ricordi che il nostro movimento non è formato da quattro gatti, ma ormai da migliaia e migliaia di persone (pensi al corteo di 12000 studenti che ha sfilato per le vie cittadine in occasione delle occupazioni di novembre). Vista poi nel quadro generale, è evidente che la sua lettera si può inquadrare in un fenomeno che va famoso sotto il nome di repressione poichè lei sebbene non reprimendoci direttamente, incita gli altri a farlo.

Facendole grazia del resto, distintamente la salutiamo (non è così per caso che si fa nel mondo "civile" ?)

ATTENTA
ROCCHETTA

LA
CINA
E'
VICINA